

Fondo di garanzia per le pmi di cui alle leggi 662/96 (art. 2, comma 100, lett. a) e 266/97 (art. 15).

Proposta di integrazione della Parte VI - Criteri di valutazione economica-finanziaria delle imprese per l'ammissione delle operazioni delle disposizioni operative: criteri di valutazione economico-finanziaria per le imprese caratterizzate da cicli produttivi ultrannuali e operanti su commessa o a progetto

Proposta

Si propongono al Comitato le integrazioni della Parte VI - Criteri di valutazione economica-finanziaria delle imprese per l'ammissione delle operazioni, evidenziate in grassetto nell'allegato a).

Si propone di applicare i nuovi criteri di valutazione per l'ammissione delle operazioni riguardanti imprese caratterizzate da cicli produttivi ultrannuali e operanti su commessa o a progetto, con decorrenza immediata.

Relazione

Gli attuali modelli di valutazione, distinti per settore economico di appartenenza delle imprese e tipologia di operazione finanziaria, si fondano su un set di indicatori, che riflettono i risultati storici di bilancio delle aziende. Ai fini dell'ammissione alla garanzia del Fondo è indispensabile la continuità operativa dell'impresa, caratteristica delle attività economiche dotate di un ciclo produttivo continuo, con una stabile struttura produttiva e organizzativa.

In questo contesto appare opportuno integrare la Parte VI - Criteri di valutazione economica-finanziaria delle imprese per l'ammissione delle operazioni delle disposizioni operative per valutare l'ammissibilità al Fondo delle aziende caratterizzate da cicli produttivi ultrannuali. Le imprese caratterizzate da cicli produttivi ultrannuali, che possono non concludersi alla fine dell'esercizio, possono presentare andamenti non regolari della capacità reddituale; pertanto, ai fini della valutazione economico-finanziaria, appare opportuno sostituire, come parametro di riferimento, la voce fatturato con il valore della produzione di seguito riportato:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Come già previsto per le imprese edili, ai fini dell'applicazione dei criteri di valutazione economico-finanziaria delle aziende che realizzano produzioni ultrannuali si propone di sostituire la voce fatturato con il valore della produzione. Tale proposta comporta una modifica della Parte VI –

Criteri di valutazione economico-finanziaria delle imprese per l'ammissione delle operazioni, come riportato nell'allegato a), mediante approvazione con delibera da parte del Comitato di gestione.

A tal fine si riportano le modifiche proposte, con riferimento ai modelli di valutazione per le imprese in contabilità:

- ordinaria, operanti nei settori industria, manifatturiero, edilizia e nei settori commercio e servizi;
- semplificata, che presentano la voce rimanenze e che non presentano la voce rimanenze e attive nel settore dell'autotrasporto merci per conto terzi.

INDICE (SETTORI INDUSTRIA, MANIFATTURIERO, EDILIZIA)	VALORE DI RIFERIMENTO
A) MEZZI PROPRI + DEBITI A MEDIO-LUNGO TERMINE / IMMOBILIZZAZIONI	≥ 1
B) MEZZI PROPRI / TOTALE DEL PASSIVO	$\geq 10\%$
C) ONERI FINANZIARI / VALORE DELLA PRODUZIONE	$\leq 5\%$
D) MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) / VALORE DELLA PRODUZIONE	$\geq 0,15$

INDICE (SETTORI COMMERCIO E SERVIZI)	VALORE DI RIFERIMENTO
A) ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVO CIRCOLANTE	$\geq 0,80$
B) ATTIVO CIRCOLANTE / VALORE DELLA PRODUZIONE	$\leq 60\%$
C) ONERI FINANZIARI / VALORE DELLA PRODUZIONE	$\leq 5\%$
D) MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) / VALORE DELLA PRODUZIONE	$\geq 0,15$

INDICE (CONTABILITA' SEMPLIFICATA RELATIVE A IMPRESE CHE PRESENTANO LA VOCE RIMANENZE)	VALORE DI RIFERIMENTO
A) $\{[(RIMANENZE FINALI + RIMANENZE INIZIALI)/2]/VENDITE O VALORE DELLA PRODUZIONE\} * 365$	≤ 180 GIORNI
B) MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) / VALORE DELLA PRODUZIONE	$\geq 0,15$
C) ONERI FINANZIARI / VALORE DELLA PRODUZIONE	$\leq 5\%$
D) UTILE DI ESERCIZIO / VALORE DELLA PRODUZIONE	≥ 6

INDICE (CONTABILITA' SEMPLIFICATA RELATIVE A IMPRESE CHE NON PRESENTANO LA VOCE RIMANENZE E IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE AUTOTRASPORTO MERCI PER CONTO TERZI)	VALORE DI RIFERIMENTO
A) MARGINE OPERATIVO NETTO / VALORE DELLA PRODUZIONE	$\geq 0,10$
B) MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) / VALORE DELLA PRODUZIONE	$\geq 0,15$
C) ONERI FINANZIARI / VALORE DELLA PRODUZIONE	$\leq 5\%$
D) UTILE DI ESERCIZIO / VALORE DELLA PRODUZIONE	≥ 6

Nell'ambito delle Disposizioni Operative si evince l'assenza di modalità per la selezione delle imprese non caratterizzate da continuità operativa, contraddistinte da un'alta volatilità del fatturato, operanti su commessa o a progetto, le quali, per realizzare una determinata iniziativa, sono chiamate a dotarsi, talvolta anche ricorrendo all'*outsourcing*, di un'adeguata struttura produttiva. Al fine di implementare un sistema di valutazione in grado di rilevare l'effettiva capacità economico-finanziaria delle imprese in esame e selezionare aziende "economicamente e finanziariamente

sane” appare opportuno effettuare l’analisi degli indici mediante una valutazione fondata su dati di bilancio:

- storici, nel caso di imprese dotate di una stabile struttura, produttiva e organizzativa, capaci di assicurare continuità operativa;
- prospettici, nel caso di imprese caratterizzate da una struttura flessibile e da un fatturato ad alta volatilità, operanti su commessa o a progetto, che adeguano la propria capacità organizzativa e produttiva sulla base dell’iniziativa da realizzare.

Quest’ultima tipologia di imprese si distingue per un marcato disallineamento temporale dei flussi finanziari, con una concentrazione dei costi nella fase iniziale e un rientro dei flussi attesi più o meno graduale, collegato al ciclo economico dell’iniziativa. La valutazione economico-finanziaria dei dati storici degli ultimi due bilanci effettuata sui modelli di *scoring* applicabili è integrata da un ulteriore modello di analisi basato sul “*business plan*”, con l’obiettivo di acquisire le informazioni necessarie per rilevare la capacità dell’impresa di:

- realizzare la commessa o il progetto;
- di remunerare l’investimento.

Di seguito si riportano gli elementi caratteristici per valutare la capacità di realizzazione e di remunerazione dell’iniziativa alla base del modello di analisi fondato sul “*business plan*”, come riportato nell’allegato b).

Capacità di realizzazione
▪ descrizione della struttura organizzativa dell’impresa (compreso <i>outsourcing</i>)
▪ descrizione della commessa o del progetto
▪ relazione sull’esperienza dell’impresa nella realizzazione di iniziative similari
▪ descrizione delle componenti di spesa
▪ definizione dei tempi di realizzazione dell’iniziativa

Capacità di remunerazione
▪ piano dei costi
▪ individuazione delle fonti finanziarie interne ed esterne per la copertura dell’iniziativa
▪ analisi del mercato di sbocco
▪ importi, qualificazione ed orizzonte temporale dei rientri attesi

Ai fini dell’ammissibilità al Fondo di tali tipologie di imprese si ritiene opportuno introdurre due condizioni vincolanti:

- mezzi propri, pari almeno al 10% del *budget* dell’iniziativa;

- durata del finanziamento collegata al periodo di realizzazione della commessa o del progetto, comprensivo dell'orizzonte temporale necessario per il conseguimento dei rientri attesi.

Funzione
Gestione Fondi Pubblici

Servizio Fondi di Garanzia
e Interventi per il Capitale di Rischio